

Prot. N° (si veda segnatura)

Bibbiena, 5 Dicembre 2019

PIANO DI MIGLIORAMENTO

2019-22

Istituto Comprensivo Statale
"B. Dovizi" di Bibbiena
(Arezzo)

a.s. di riferimento 2019/20



Delibera Collegio Docenti del 28 Novembre 2019

ELABORAZIONE DEL PIANO

Il Dirigente Scolastico, Prof.ssa Alessandra Mucci

**AREA N° 6 del POF
STAFF DIRIGENZIARE (NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE- UAV)**

ATTUAZIONE DEL PIANO

**RESPONSABILE
Dirigente Scolastico, Prof.ssa Alessandra Mucci**

**FS AL POF
CORSETTI ELISABETTA
GEMMA VIGIANI**

AGGIORNAMENTO A.S. 2020-21 E 2021-22

RESPONSABILE

Il Dirigente Scolastico, Prof.ssa Alessandra Mucci

AREA N° 6 del POF

STAFF DIRIGENZIARE (NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE- UAV)

INDICE

PREMESSA

1. ANAGRAFICA
2. RACCORDO TRA RAV, PTOF E PDM

SEZIONE 1: PIANIFICARE (ELABORARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE RAV 2019)

1. SCENARIO DI RIFERIMENTO
2. PRIORITÀ E TRAGUARDI

SEZIONE 2: RENDERE ESECUTIVE LE AZIONI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI PREFISSATI

1. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO
2. **INIZIATIVA DI MIGLIORAMENTO 1-**

PROGETTARE INSIEME PER MIGLIORARE LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- a. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI (PLAN)
- b. DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE (DO)
- c. RISULTATI ATTESI: INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE (CHECK)
- d. RIESAME E MIGLIORAMENTO (ACT)

3. **INIZIATIVA DI MIGLIORAMENTO 2-**

STRUTTURARE L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- a. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI (PLAN)
- b. DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE (DO)
- c. RISULTATI ATTESI: INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE (CHECK)
- d. RIESAME E MIGLIORAMENTO (ACT)

SEZIONE 3: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN ITINERE

SEZIONE 4: CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEL PDM NELL'ISTITUTO

PREMESSA

1. ANAGRAFICA

Istituzione Scolastica- ISTITUTO COMPRENSIVO "B. DOVIZI" DI BIBBIENA

Codice meccanografico- ARIC82800R

Responsabile del Piano- Prof.ssa MUCCI ALESSANDRA, Dirigente Scolastico

Referente del Piano- FUNZIONI STRUMENTALI AREA 1: P. T. BRUNI, G. VIGIANI, E. CORSETTI.

Nucleo di Autovalutazione di Istituto (UAV):

NOME	RUOLO
ALESSANDRA MUCCI	DIRIGENTE SCOLASTICO
PATRIZIA TIZIANA BRUNI	FUNZIONE STRUMENTALE PER IL PTOF, AUTOVALUTAZIONE
GEMMA VIGIANI	FUNZIONE STRUMENTALE PER IL PTOF, AUTOVALUTAZIONE REFERENTE PER LA CITTADINANZA
ELISABETTA CORSETTI	FUNZIONE STRUMENTALE PER IL PTOF, AUTOVALUTAZIONE
CLAUDIA ALBERTI	PRIMO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PAOLA FERRANTINI	SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO FUNZIONE STRUMENTALE PER L'ORIENTAMENTO REFERENTE PER LA PROGETTAZIONE SPORTIVA
FULVIA BUCARELLI	TERZO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
TATIANA BENDONI	FUNZIONE STRUMENTALE PER LA CONTINUITÀ
ANTONELLA SILVANI	FUNZIONE STRUMENTALE PER LA COPROGETTAZIONE SCUOLA FAMIGLIA
VETTA ROSA	FUNZIONE STRUMENTALE ALUNNI STRANIERI E ADOTTATI
SILVIA LUCHI	FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI
BARTOLOMEO DUNGINO PAOLO VACCARI	FUNZIONE STRUMENTALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE
CARMEN SCHIAVONE	ANIMATORE DIGITALE
AMELIA SPARAVIGNA	DSGA
GENITORE – FILIPPO RIALTI	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

2. RACCORDO TRA RAV, PTOF E PDM

Il RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE)

Definisce, sulla base degli esiti degli studenti, le priorità, i traguardi da raggiungere nei tre anni e gli obiettivi di processo che rappresentano una definizione operativa delle attività da mettere in atto per raggiungere le priorità strategiche nel breve periodo, un anno.

Il PTOF (PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA)

Raccorda le priorità e i traguardi del RAV con i valori su cui si basa l'azione educativa dell'Istituto, definisce gli obiettivi di processo triennali e il potenziamento dell'offerta formativa finalizzandoli al raggiungimento dei traguardi del RAV.

Il PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO)

Determina, sulla base degli obiettivi di processo, le azioni che la scuola mette in atto durante un periodo (anno scolastico, biennio o triennio) per intraprendere il percorso di miglioramento.

La RENDICONTAZIONE SOCIALE

Consiste in un processo con cui la scuola rende conto ai propri interlocutori (famiglie, associazioni, altre scuole, Enti Locali, etc...) in merito a scelte, attività, risultati e impiego di risorse in un dato periodo. Prevede la conseguente pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi di miglioramento prefissati e orienta le scelte future.



SEZIONE 1

PIANIFICARE- ELABORARE UN PDM PARTENDO DAL RAV 2019/22.

1.1. SCENARIO DI RIFERIMENTO

Si vedano il PTOF e il POF per informazioni specifiche.

CONTESTO TERRITORIALE.

L'Istituto Comprensivo "B. Dovizi" di Bibbiena si trova in Toscana, nell'alta valle dell'Arno denominata Casentino, in prossimità del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, a circa 40 Km da Arezzo e 35 Km da Firenze. L'Istituto Comprensivo" si colloca nel Comune di Bibbiena, il centro più popoloso del Casentino.

L'area è caratterizzata da un forte processo immigratorio, fenomeno rimasto costante negli ultimi tempi. La percentuale di alunni stranieri nel nostro istituto è aumentata negli ultimi anni; nell'anno scolastico 2019-20 è superiore al 30%, con varie nazionalità di origine. Molti gli alunni di seconda generazione. Alcune famiglie straniere, stabili da anni, stanno ottenendo la cittadinanza italiana.

CONTESTO SCOLASTICO.

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto è la Prof.ssa Alessandra Mucci; è questo il secondo anno della sua dirigenza dopo anni di continuità della precedente Dirigente.

L'Istituto Comprensivo "B. Dovizi" di Bibbiena si è costituito il 1° settembre 2000, ha unificato al suo interno le scuole del 1° ciclo site nel territorio del Comune e comprende tre ordini di scuola: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I°, dislocate in quattro plessi.

La popolazione studentesca è di 570 alunni, residenti nel paese e nelle frazioni vicine a Bibbiena. La popolazione ha sempre avuto come importante punto di riferimento culturale e sociale la scuola.

Elemento caratterizzante la Scuola Secondaria "B. Dovizi" di Bibbiena è l'indirizzo musicale. La scuola è, inoltre, accreditata a livello regionale per l'implementazione della pratica musicale nella scuola primaria (DM 8/11).

Da sottolineare il livello di informatizzazione: ogni classe è dotata di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), sono presenti un laboratorio informatico fisso alla scuola secondaria, un Atelier creativo alla scuola primaria, un piccolo laboratorio informatico alla scuola dell'infanzia. L'istituto ha attivato due "classi 2.0" alla scuola secondaria per sperimentare una didattica fondata su un ambiente di apprendimento centrato sullo studente attraverso le TIC. Inoltre ha partecipato a bandi MIUR per finanziamenti specifici per gli ambienti di apprendimento e ai bandi PON (in modo particolare LAN-WAN; AMBIENTE DI APPRENDIMENTO; DISPERSIONE SCOLASTICA; ATELIER CREATIVI).

Il territorio di riferimento ha dimostrato negli anni attenzione verso l'istituto: gli Enti Locali sono presenti e disponibili ad implementare la qualità del servizio scolastico attraverso finanziamenti e supporti; le Associazioni culturali del territorio e le imprese socio-economiche si attivano per sostenere il miglioramento dell'Offerta Formativa, offrendo contributi per progetti specifici, fornendo strumenti e materiali, procurando esperti esterni. Anche il rapporto con le famiglie è nel complesso positivo. Ciò è dimostrato dalla partecipazione agli eventi proposti di progettazione scuola-famiglia.

L'istituzione scolastica, scuola polo della Rete degli Istituti del Casentino e facente parte dell'Ambito Territoriale Casentino-Valtiberina, si impegna nel porre in essere le innovazioni connesse alle indicazioni ministeriali, aderendo a diversi progetti, anche tramite accordi di rete con altre scuole ubicate nella provincia e nel Casentino. In particolare la scuola appartiene alla Rete delle scuole in Parchi Naturalistici "Coloriamo il nostro futuro", alla Rete Musicale Toscana "REMUTO". Ha aderito, inoltre, a "reti di scopo" formate a livello provinciale per la collaborazione a progetti ministeriali.

LETTURA DEL RAV .

Nel RAV 2019 nella sezione **ESITI** la scuola si è autovalutata in modo positivo per i **RISULTATI SCOLASTICI**, mentre nei **RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI** si è attribuita un punteggio medio. Buona risulta la valutazione delle **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** e dei **RISULTATI A DISTANZA**

Nella sezione **PROCESSI- PRATICHE EDUCATIVE**, buona la l'autovalutazione che in **CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE; AMBIENTE DI APPRENDIMENTO; SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**. Positiva la valutazione riferita a **INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE; CONTINUITA' E ORIENTAMENTO; ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA; INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**.

La scuola ha deciso di lavorare nel miglioramento sia dei **RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI** e sulle **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**, puntando sulla strutturazione dell'ambiente di apprendimento attraverso la didattica per competenze, la progettazione di cittadinanza, la formazione dei docenti, la didattica innovativa.

Esiti		
Area	RAV 2018	RAV 2019
2.1 Risultati scolastici	6	6
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	4	4
2.3 Competenze chiave europee	5	5
2.4 Risultati a distanza	6	5

Processi - pratiche educative e didattiche		
Area	RAV 2018	RAV 2019
3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione	5	5
3A.2 Ambiente di apprendimento	5	5
3A.3 Inclusione e differenziazione	6	6
3A.4 Continuita' e orientamento	6	6
3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	6	6
3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	5	5
3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	5	6

ANALISI DELLE PROVE INVALSI.

Dall'analisi delle prove INVALSI 2019 è emerso quanto segue:

1. I risultati mostrano un calo nell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità negli alunni della **scuola primaria**, sia in italiano sia in matematica, dovuto principalmente al massiccio turn over degli insegnanti in questo ordine di scuola. Tale situazione ostacola la formazione di una comunità professionale coesa, fondata su pratiche consolidate e partecipate, che indirizzi la propria attività verso obiettivi comuni con condivisione di strumenti e percorsi.

La descrizione della **scuola secondaria di primo grado** che scaturisce dai dati INVALSI è invece positiva, collocandosi per lo più al di sopra dei benchmark Regione-Centro-Italia in tutte le prove. Qui esiste da tempo una comunità professionale consolidata, che fonda la propria attività su basi condivise e partecipe sia a livello metodologico-didattico sia a livello di gestione delle classi.

2. Le prove mostrano la persistenza di livelli medio-bassi, in particolare tra gli alunni con difficoltà e quelli di origine straniera, e suggeriscono l'importanza di **personalizzare e individualizzare** i percorsi, potenziando le attività laboratoriali e la didattica inclusiva per competenze, per migliorare le competenze di base.
3. Tutto l'Istituto infine si distingue positivamente per il principio dell'**equieterogeneità** delle classi (in particolare nella scuola primaria), a conferma dell'importanza della diversità nella composizione dei gruppi di alunni, in quanto stimolo potente di crescita e di confronto durante i percorsi di insegnamento-apprendimento.

1.2. PRIORITÀ E TRAGUARDI

L'istituto ha partecipato nel passato ai progetti ministeriali relativi alla valutazione ed autovalutazione delle istituzioni scolastiche, quali il VSQ (Valutazione per lo Sviluppo della Qualità delle Scuole).

Nell'ambito della normativa del SNV e in riferimento alla normativa di riferimento, l'istituto si impegna da anni a migliorare le competenze professionali nella cultura della valutazione.

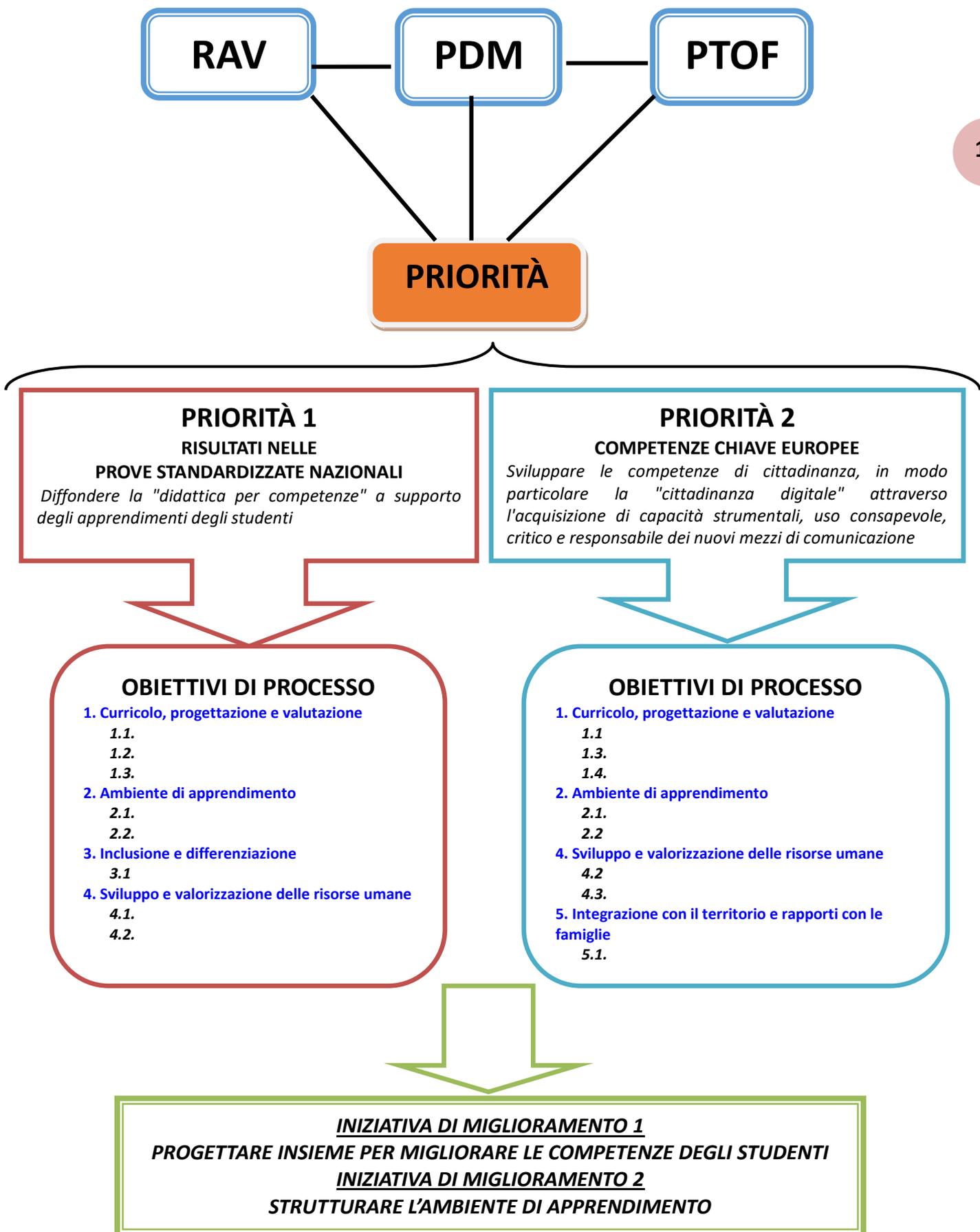
L'aggiornamento del Piano di Miglioramento per il corrente anno scolastico 2019-20 prevede la continuità con le azioni messe in atto nel PdM 2018-19, ma con la loro ridefinizione in riferimento al **RAV 2019-22** da cui risulta quanto segue:

RAV 2019-22			
	PRIORITÀ	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO collegati alla priorità e al traguardo
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	<i>Diffondere la "didattica per competenze" a supporto degli apprendimenti degli studenti</i>	<i>Incremento del numero dei docenti che utilizzano la "didattica per competenze" e si avvalgono di una conseguente "valutazione per competenze" con compiti di realtà e prove autentiche</i>	<p>1. Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>1.1. Favorire la cooperazione tra docenti attraverso la costituzione di gruppi di lavoro disciplinari e multidisciplinari, a livello sia orizzontale sia verticale.</p> <p>1.2. Ridefinire il curricolo verticale con attenzione alle competenze, in particolare a livello logico matematico.</p> <p>1.3. Ridefinire il curricolo verticale con attenzione alle competenze di cittadinanza e di cittadinanza digitale in particolare</p> <p>2. Ambiente di apprendimento</p> <p>2.1. Strutturare un ambiente di apprendimento innovativo e laboratoriale, anche attraverso l'uso delle TIC.</p> <p>2.2. Incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche plurime che pongano attenzione ai diversi stili di apprendimento degli studenti (cooperative learning, debate, flipped classroom, problem solving, etc...).</p> <p>3. Inclusione e differenziazione</p> <p>3.1. Strutturare percorsi personalizzati e individualizzati di recupero, consolidamento, potenziamento delle competenze.</p> <p>4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p> <p>4.1. Promuovere attività di formazione dei docenti per favorire una didattica disciplinare attenta alla personalizzazione degli apprendimenti.</p> <p>4.2. Promuovere attività di formazione dei docenti su didattica e valutazione per competenze compiti di realtà, problem solving, metadidattica, brainstorming, etc...).</p>

<p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</p>	<p><i>Sviluppare le competenze di cittadinanza, in modo particolare la "cittadinanza digitale" attraverso l'acquisizione di capacità strumentali, uso consapevole, critico e responsabile dei nuovi mezzi di comunicazione</i></p>	<p><i>Aumentare il numero degli studenti coinvolti in progetti di cittadinanza attiva, che supportino anche la strutturazione di una "cittadinanza digitale", nelle classi IV e V della scuola primaria e nelle classi secondari di I grado.</i></p>	<p>1. Curricolo, progettazione e valutazione 1.1. Favorire la cooperazione tra docenti attraverso la costituzione di gruppi di lavoro disciplinari e multidisciplinari, a livello sia orizzontale sia verticale. 1.3. Ridefinire il curricolo verticale con attenzione alle competenze di cittadinanza e di cittadinanza digitale in particolare 1.4. Progettare percorsi mirati all'utilizzo consapevole e responsabile delle nuove tecnologie. 2. Ambiente di apprendimento 2.1. Strutturare un ambiente di apprendimento innovativo e laboratoriale, anche attraverso l'uso delle TIC. 2.2. Incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche plurime che pongano attenzione ai diversi stili di apprendimento degli studenti (cooperative learning, debate, flipped classroom, problem solving, etc...). 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane 4.2. Promuovere attività di formazione dei docenti su didattica e valutazione per competenze compiti di realtà, problem solving, metadidattica, brainstorming, etc...). 4.3. Promuovere attività di formazione dei docenti su tematiche di cittadinanza e didattica digitale. 5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie 5.1. Promuovere attività di formazione dei genitori su tematiche di educazione alla cittadinanza digitale. 5.2. Attivare collaborazioni educative scuola-famiglia</p>
-------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

In un riallineamento della tempistica definita per i documenti ministeriali, il presente PdM, pur in continuità con il PdM 2018-19, disegna un impegno triennale all'interno del PTOF 2019-22.

Le **PRIORITÀ** e i **TRAGUARDI** costituiscono le linee guida per la stesura degli **OBIETTIVI DI PROCESSO** definiti nel presente RAV e sono protesi al miglioramento attraverso le azioni definite nel presente Piano.



SEZIONE 2

RENDERE ESECUTIVE LE AZIONI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI PREFISSATI

Il piano struttura un programma di miglioramento che prevede una realizzazione triennale da avviare nell'a.s. 2019-20 (in continuità con le azioni avviate 2018-19) e da concludersi nell'a.s. 2021-22.

Qui di seguito si riportano le n° 2 INIZIATIVE DI MIGLIORAMENTO collegate agli OBIETTIVI DI PROCESSO, ciascuna strutturata in azioni specifiche. Il cronoprogramma definisce la tempistica di attuazione nell' a.s. 2019-20, con l'aggiornamento delle stesse negli anni 2020-21 e 2021-22.

2.1. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

INIZIATIVA DI MIGLIORAMENTO 1 **PROGETTARE INSIEME PER MIGLIORARE LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

Responsabile dell'iniziativa:	Referente Valutazione CORSETTI ELISABETTA	Data prevista di attuazione definitiva:	Settembre 2019 – Giugno 2022
Livello di priorità:	1	Ultimo riesame:	Giugno 2020
Situazione corrente: anno 2019-20 <small>(da utilizzare nel monitoraggio bimestrale)</small>	■ (Verde) in linea	■ (Giallo) in ritardo	■ (Rosso) in grave ritardo

FASE DI PLAN - PIANIFICAZIONE

Le azioni sono rivolte al miglioramento delle competenze degli studenti sia attraverso azioni di sistema sia attraverso una progettazione didattica condivisa, in linea con la prospettiva di collegialità. La finalità è definire anche pratiche e protocolli che vadano ad contrastare la problematica della mancanza di continuità alla scuola primaria a causa del tur-over dei docenti e a rafforzare ulteriormente la comunità educativa in ogni ordine e grado. Il progetto si propone di continuare a lavorare per ambiti disciplinari e/o classi parallele al fine di realizzare una progettazione comune.

Il Piano prende in considerazione la progettazione didattica di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado:

- condivisione di strumenti e modelli- l'azione dei docenti punterà a progettare/valutare in modo collegiale, sia a livello di classi parallele sia attraverso interventi in prospettiva verticale;
- programmazione- attività di osservazione/individuazione di BES/DSA; progetti di potenziamento/recupero per sviluppare le competenze di base, anche attraverso ore di compresenza dei docenti; attività per gruppi di livello a classi parallele (presenza di docenti/esperti esterni per lavorare a piccolissimo gruppo di livello, CO.R.PO.SO. in orario settimanale o in "sportelli di recupero"

quadrimestrali, progetto alfabetizzazione linguistica alunni stranieri e PEZ).

OBIETTIVO DI PROCESSO N. 1- CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE					
<p>1.1. Favorire la cooperazione tra docenti attraverso la costituzione di gruppi di lavoro disciplinari e multidisciplinari, a livello sia orizzontale sia verticale.</p> <p>1.2. Ridefinire il curricolo verticale con attenzione alle competenze, in particolare a livello logico matematico.</p> <p>1.3. Ridefinire il curricolo verticale con attenzione alle competenze di cittadinanza e di cittadinanza digitale in particolare</p> <p>1.4. Progettare percorsi mirati all'utilizzo consapevole e responsabile delle nuove tecnologie.</p>					
AZIONE PREVISTA		RISULTATI ATTESI	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	DIFFUSIONE DEL MIGLIORAMENTO	
AZIONE 1 Ridefinire il curricolo verticale per le competenze: - logico matematiche - musicali - digitali - di cittadinanza		Durante l'intero anno scolastico nei gruppi di lavoro, principalmente nei Dipartimenti ambito linguaggi; logico-matematico, scientifico.	Revisione del Curricolo verticale a.s. 2019-20, in continuità con a.s. 2018-19.	Miglioramento dei risultati degli studenti in uscita nelle classi terminali.	<ul style="list-style-type: none"> • POF • Consigli di Classe • Collegio Docenti • Curricolo Verticale (aggiornato)
AZIONE 2 Favorire incontri di docenti (sia in verticale sia orizzontale) per: a) programmazione comune b) ricerca-azione c) condivisione di pratiche educative		Durante l'intero anno scolastico in gruppi di lavoro specifici e formalizzati.	Elaborazione di materiali comuni. Diffusione di materiali comuni.	Miglioramento dei risultati degli studenti in uscita nelle classi terminali	<ul style="list-style-type: none"> • POF • PTOF (aggiornamento) • Consigli di Classe • Collegio Docenti • Sito in apposite aree del POF
AZIONE 3 Elaborare e diffondere materiali didattici comuni: a) prove d'ingresso e di verifica per classi parallele; b) "buone pratiche" c) materiali di Ricerca-Azione (RA)		Durante l'anno scolastico con azioni in gruppi di lavoro, incarichi e Dipartimenti	Utilizzo di materiali comuni Utilizzo di spazio sul sito web	Utilizzo del sito come spazio di catalogazione materiali utili alla didattica (buone pratiche, aree tematiche...)	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di Istituto • Sito in apposite aree del POF
AZIONE 4 Elaborare indicatori e descrittori comuni di valutazione delle competenze: -elaborazione di un documento con esplicitati in modo trasparente e condiviso i criteri di valutazione del comportamento (allegato al POF)		Durante l'intero anno scolastico in gruppi di lavoro, principalmente attraverso i Dipartimenti e lo Staff.	Condivisione dei criteri da parte dei docenti Trasparenza nella valutazione con le famiglie e gli alunni	Misurazione delle competenze degli studenti uniforme	<ul style="list-style-type: none"> • Consigli di Classe • Sito • POF
AZIONE 5 Strutturare progetti di cittadinanza attiva in prospettiva verticale, in un progetto di istituto		Durante l'intero anno scolastico in Team Docenti, Consigli di Classe, Collegio Docenti, Dipartimenti	Percorsi verticali di cittadinanza che in modo ciclico si ripetono costruendo un progetto in evoluzione dall'infanzia alla secondaria di I grado	Miglioramento dei comportamenti civici degli studenti in uscita nelle classi terminali.	<ul style="list-style-type: none"> • Consigli di Classe • POF
OBIETTIVO DI PROCESSO N. 2 - AMBIENTE DI APPRENDIMENTO					
<p>2.1. Strutturare un ambiente di apprendimento innovativo e laboratoriale, anche attraverso l'uso delle TIC.</p>					
AZIONE PREVISTA		RISULTATI ATTESI	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	DIFFUSIONE DEL MIGLIORAMENTO	

AZIONE 6 Progettare percorsi condivisi con pratiche didattiche innovative: a) utilizzo piattaforme digitali (EDMODO, SCRATCH) e linguaggi di programmazione) b) RA CLIL c) CODING e pensiero computazionale d) Dabate e) Flipped classroom	Durante l'intero anno scolastico in gruppi di lavoro, principalmente attraverso la formazione e la condivisione di buone pratiche. Utilizzo della piattaforma MIUR "Programma il futuro" per il digitale.	Diffusione dell'innovazione didattica: - percorsi digitali - percorsi CLIL - percorsi di dabate e/o flipped classroom	Miglioramento dei risultati degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> • Consigli di Classe • Sito • spazi di formazione interna (auto-aggiornamento docenti)
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

OBIETTIVO DI PROCESSO N. 3 - INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE
3.1. Strutturare percorsi personalizzati e individualizzati di recupero, consolidamento, potenziamento delle competenze.

AZIONE PREVISTA	RISULTATI ATTESI	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	DIFFUSIONE DEL MIGLIORAMENTO	
AZIONE 7 Organizzare attività di CO.R.PO.SO. (recupero, potenziamento, sostegno) in ogni ordine di scuola: - nell'orario del docente - a classi aperte - in attività extrascolastiche	Tutto l'anno scolastico, da parte del singolo docente e/o del Consiglio di Classe/Team docente	Individualizzazione dei processi di apprendimento	Miglioramento dei risultati scolastici Miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove nazionali e in uscita	<ul style="list-style-type: none"> • Consigli di classe • Collegio Docenti
AZIONE 8 Progettare e attuare interventi di recupero per alunni di fascia bassa/medio-bassa e per alunni con BES: - in orario curricolare ed extra curricolare - a classi aperte - in piccolo gruppo	Da parte dei docenti in multiple modalità di organizzazione: - ore della disciplina, - a classi parallele, - durante l'orario settimanale, - in momenti specifici dell'anno scolastico ("fermo tecnico")	Miglioramento delle competenze linguistiche Miglioramento degli esiti nelle discipline	Diminuzione della dispersione scolastica Miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove nazionali e in uscita	<ul style="list-style-type: none"> • Consigli di Classe • Collegio Docenti
AZIONE 9 Attuare moduli linguistici per gli alunni stranieri nello studio dell'italiano in orario curricolare ed extra curricolare: a) italiano L2 per la comunicazione b) italiano L2 per lo studio	Durante l'anno scolastico, da parte di: <ul style="list-style-type: none"> • docenti interni in contemporaneità oraria • facilitatori linguistici • docenti del Rotary Club su Convenzione in orario curricolare 	Miglioramento delle competenze linguistiche Miglioramento degli esiti nelle discipline	Diminuzione della dispersione scolastica Miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove nazionali e in uscita	<ul style="list-style-type: none"> • Consigli di Classe • Collegio Docenti
AZIONE 10 Attivare forme di supporto organizzativo per i BES: - sportello DSA per le famiglie (libri digitali, lettori vocali, etc...) - condivisione di documenti in rete (protocolli, osservazioni, lettere, PDP, etc...)	Durante l'anno scolastico, da parte di: <ul style="list-style-type: none"> • FS e referente DSA/BES • Genitori tutor • Docenti in rete 	Diffondere una didattica attenta agli strumenti compensativi e agli stili di apprendimento	Diminuzione della dispersione scolastica Miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove nazionali e in uscita	<ul style="list-style-type: none"> • Consigli di Classe • Collegio Docenti
AZIONE 11 Strutturare percorsi inclusivi che valorizzano le competenze chiave, in particolare: - ABBATTIAMO IL MURO (tematica civica) - CONSIGLIO COMUNALE	Predisposizione di percorsi inclusivi nel POF	Maggior attenzione ai bisogni di inclusione Progettazione specifica di tipo inclusivo e partecipativo	Inserimento positivo degli studenti con BES	<ul style="list-style-type: none"> • Consigli di Classe • Sito • POF • Consiglio di Istituto • Gruppo genitori (cooperazione scuola-famiglia)

DEI RAGAZZI (iniziative civiche) -ATTIVITÀ MUSICALI (Progetto Musica Toscana) - ATTIVITÀ PER ACQUISIZIONE RESPONSABILITÀ DIGITALE (cittadinanza digitale) - TEATRO - ARTE				
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--

FASE DI DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

15

I responsabili dell'attuazione saranno di fatto **tutti i docenti**, attraverso i consigli di classe/team docente e il Collegio Docenti (Unitario o nelle sue articolazioni di Settore/Dipartimenti Disciplinari), in quanto il progetto coinvolge tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo. Nei Dipartimenti Disciplinari e nelle Unità Operative specifiche verranno prodotti e/o condivisi documenti e modelli.

I corsi di aggiornamento, anche in modalità Ricerca-Azione o comunque in condivisione di "buone pratiche", costituiranno il luogo privilegiato per valorizzare ulteriormente le risorse umane, implementando le competenze presenti.

Le fasi fondamentali dell'attuazione interessano l'intero triennio 2019-22, nel documento presente in realizzazione annuale 2019-20 attraverso i tempi definiti nelle fasi di realizzazione (**cronogramma**). I momenti individuati comporteranno un costante monitoraggio (trimestrale) al fine di ridefinire, eventualmente, le azioni programmate e migliorare l'efficacia delle stesse. I documenti elaborati saranno divulgati attraverso il sito della scuola e costituiranno lo strumento per attuare maggiore trasparenza, al fine di consolidare la collaborazione con tutti gli stakeholder, in particolare con le famiglie.

Diffusione dei documenti strutturati:

- nel sito della scuola sarà predisposto uno spazio per collocare e diffondere il materiale utilizzato, per la massima condivisione;
- in sede di Consigli di Classe e in riunioni per aree disciplinari, verranno condivisi i dati tra docenti delle varie classi e discipline;
- attraverso incontri per gruppi disciplinari si prevedono momenti di analisi e confronto dei dati raccolti.

Fasi di realizzazione delle attività per il raggiungimento degli obiettivi di processo (da aggiornare in nuovi cronogrammi a.s. 2020-21 e 2021-22):

CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ PER A.S. 2019-20												
ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ											
	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO
AZIONE 1 Ridefinire il curricolo verticale per le competenze: - logico matematiche - musicali - digitali - di cittadinanza		X		X			X	X				

AZIONE 2 Favorire incontri di docenti (sia in verticale sia orizzontale) per: d) programmazione comune e) ricerca-azione f) condivisione di pratiche educative	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
AZIONE 3 Elaborare e diffondere materiali didattici comuni: a) prove d'ingresso e di verifica in itinere condivise fra i docenti; b) "buone pratiche" c) materiali di Ricerca-Azione (RA)			X	X	X	X	X	X	X	X		
AZIONE 4 Elaborare indicatori e descrittori comuni di valutazione delle competenze: -elaborazione di un documento con esplicitati in modo trasparente e condiviso i criteri di valutazione del comportamento (allegato al POF)				X	X	X	X	X	X			
AZIONE 5 Strutturare progetti di cittadinanza attiva in prospettiva verticale, in un progetto di istituto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
AZIONE 6 Progettare percorsi condivisi con pratiche didattiche innovative: a) utilizzo piattaforme digitali (EDMODO, SCRATCH) e linguaggi di programmazione) b) RA CLIL c) CODING e pensiero computazionale d) Dabate e) Flipped classroom					X	X	X	X	X	X		
AZIONE 7 Organizzare attività di CO.R.PO.SO. (recupero, potenziamento, sostegno) in ogni ordine di scuola: - nell'orario del docente - a classi aperte - attività extrascolastiche			X	X	X	X	X	X	X			
AZIONE 8 Progettare e attuare interventi di recupero per alunni di fascia bassa/medio-bassa e per alunni con BES: - in orario curricolare ed extra curricolare - a classi aperte - in piccolo gruppo		X	X	X	X	X	X	X	X	X		
AZIONE 9 Attuare moduli linguistici per gli alunni stranieri nello studio dell'italiano in orario curricolare ed extra curricolare: a) italiano L2 per la comunicazione b) italiano L2 per lo studio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
AZIONE 10 Attivare forme di supporto organizzativo per i BES: - sportello DSA per le famiglie (libri digitali, lettori vocali, etc...) - condivisione di documenti in rete (protocolli, osservazioni, lettere, PDP, etc...)					X	X	X	X	X	X		
AZIONE 11 Strutturare percorsi inclusivi che valorizzano le competenze chiave, in particolare: - ABBATTIAMO IL MURO (tematica		X	X	X	X	X	X	X	X	X		

civica) - CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI (iniziative civiche) -ATTIVITÀ MUSICALI (Progetto Musica Toscana) - ATTIVITÀ PER ACQUISIZIONE RESPONSABILITÀ DIGITALE (cittadinanza digitale)													
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

FASE DI CHECK – RISULTATI ATTESI
INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE

17

	OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
OBIETTIVO DI PROCESSO N. 1 CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	1.1. Favorire la cooperazione tra docenti attraverso la costituzione di gruppi di lavoro disciplinari e multidisciplinari, a livello sia orizzontale sia verticale.	Diffondere pratiche didattiche ed educative condivise	<ul style="list-style-type: none"> • 20% docenti fa parte di gruppi di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero gruppi di lavoro formalizzati ✓ Questionari docenti
	1.2. Ridefinire il curricolo verticale con attenzione alle competenze, in particolare a livello logico matematico.	Pubblicazione del curricolo verticale rinnovato	<ul style="list-style-type: none"> • Rinnovamento di almeno 2 sezioni di curricolo verticale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Presenza curricolo musica ✓ Presenza curricolo cittadinanza ✓ Presenza curricolo logico-matematico
	1.3. Ridefinire il curricolo verticale con attenzione alle competenze di cittadinanza e di cittadinanza digitale in particolare	Pubblicazione del curricolo verticale rinnovato	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento del curricolo digitale nel curricolo verticale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Presenza curricolo digitale
	1.4. Progettare percorsi mirati all'utilizzo consapevole e responsabile delle nuove tecnologie.	Realizzazione di percorsi di educazione all'utilizzo della comunicazione digitale per alunni, genitori e docenti	<ul style="list-style-type: none"> • 40% alunni coinvolti in percorsi di educazione al digitale • 30% genitori presenti a percorsi di responsabilizzazione sull'educazione digitale • 40% genitori presenti a percorsi di responsabilizzazione sull'educazione digitale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Questionario genitori ✓ Questionari docenti ✓ Percorsi nelle classi
OBIETTIVO DI PROCESSO N. 2 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	2.1. Strutturare un ambiente di apprendimento innovativo e laboratoriale, anche attraverso l'uso delle TIC.	Realizzazione di percorsi innovativi	<ul style="list-style-type: none"> • 20% docenti sperimentano percorsi innovativi e laboratoriali • 10% dei docenti hanno fatto ricerca-azione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Questionari docenti ✓ Schede rilevazione POF
OBIETTIVO DI	3.1. Strutturare	Realizzazione di	<ul style="list-style-type: none"> • 30% docenti 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Schede di progetto

PROCESSO N. 3 INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	<i>percorsi personalizzati e individualizzati di recupero, consolidamento, potenziamento delle competenze, in particolare di quelle logico-matematiche.</i>	percorsi individualizzati di: - recupero - potenziamento	impegnati in percorsi di recupero individualizzato/piccolo gruppo • 20% docenti impegnato in percorsi a classi aperte	POF
------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----

In particolar modo la verifica riguarderà due momenti specifici quadrimestrali:

1. **Check 1: marzo 2020-** Esame intermedio di monitoraggio delle azioni.
2. **Check 2: luglio 2020-** Verifica finale del raggiungimento degli obiettivi di processo e quindi della priorità nel complesso: realizzazione, risultati ottenuti, documenti prodotti, soddisfazione di operatori e stakeholder, esiti della valutazione del comportamento.

FASE DI ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Sulla base dei risultati emersi negli incontri periodici programmati da parte del gruppo di miglioramento (incontro UAV trimestrale) saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento. Gli incontri programmati sono finalizzati, oltre che a monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività, ad una diversa declinazione di obiettivi, azioni, tempistica.

Nel corso di altri incontri istituzionali di programmazione collegiale (es. Consiglio di Classe), il confronto per il riesame delle attività prevederà anche una verifica della corrispondenza indicatori di misurazione/processo, ridefinendo, se necessario, gli obiettivi e strutturando nel tempo una sistematica raccolta dei dati.

La fase più importante di riesame e miglioramento sarà effettuata alla fine del mese di giugno, sentite anche le proposte del Collegio Docenti. Seguirà un report da condividere con gli stakeholder più significativi.

INIZIATIVA DI MIGLIORAMENTO 2
STRUTTURARE L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Responsabile dell'iniziativa:	Referente CLAUDIA ALBERTI	Valutazione	Data prevista di attuazione definitiva:	Settembre 2019– Giugno 2022
Livello di priorità:	2		Ultimo riesame:	Giugno 2020
Situazione corrente: anno 2019-20 (da utilizzare nel monitoraggio bimestrale)	■ (Verde) in linea		■ (Giallo) in ritardo	■ (Rosso) in grave ritardo

19

FASE DI PLAN – PIANIFICAZIONE

La condivisione della progettazione didattica sarà la strategia attraverso la quale costruire una adeguata collegialità e diffondere le “buone pratiche”, al fine di promuovere gli esiti e le competenze degli studenti.

La linea strategica non potrà che partire dalla formazione dei docenti in riferimento a pratiche didattiche innovative ed inclusive.

Le azioni sono rivolte, quindi, al miglioramento della progettazione didattica nella prospettiva del miglioramento delle competenze degli studenti attraverso pratiche educative innovative e inclusive, quindi attraverso la creazione di un ambiente di apprendimento attivo e accogliente.

OBIETTIVO DI PROCESSO N. 2- AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

2.2. Incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche plurime che pongano attenzione ai diversi stili di apprendimento degli studenti (cooperative learning, debate, flipped classroom, problem solving, etc...).

AZIONE PREVISTA	RISULTATI ATTESI	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	DIFFUSIONE DEL MIGLIORAMENTO	
AZIONE 12 Attivare una formazione dei docenti idonea alla creazione di un ambiente di apprendimento “partecipativo”: - UTILIZZO DIDATTICO DELLE TIC - INGLESE VEICOLARE - CLIL - PENSIERO COMPUTAZIONALE - PENSIERO MATEMATICO - METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE (cooperative learning, debate, flipped classroom, problem	Durante l'anno scolastico, attivazione di formazione specifica del personale docente (in Rete o da parte dell'istituto) Condivisione interna di “buone pratiche” in “gruppi di lavoro” di auto-aggiornamento, con ricerca-azione in classe	Accrescimento delle competenze professionali Valorizzazione delle competenze professionali presenti nell'istituto	Miglioramento dei risultati scolastici e diffusione della didattica per competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di Formazione • Sito con spazio di condivisione materiali • Collegio Docenti

<i>solving, etc...).</i>				
AZIONE 13 Favorire un ambiente di apprendimento innovativo e laboratoriale attraverso spazi e arredi: a) Creazione di ambienti innovativi multifunzionali b) adeguamento dell'aula di informatica per una migliore organizzazione c) utilizzo ottimale degli "ambienti" innovativi esistenti attraverso progetti e/o registri di utilizzo d) sistemazione delle biblioteche scolastiche	Durante l'anno scolastico, nei plessi, attraverso i Fiduciari di Plesso le specifiche FS o referenti di progetto Realizzazione dell'ambiente innovativo "Opificio di Idee" (PNSD #azione 7) Partecipazione a bandi MIUR o di altri enti (es. Cassa di Risparmio di Firenze PINS)	Miglioramento dell'ambiente di apprendimento attraverso risistemazione dello spazio Utilizzo ottimale degli spazi (aule multimediali, Atelier creativi) Strutturazione di nuovi spazi multifunzionali e modulari	Diffusione di una didattica innovativa Miglioramento degli esiti degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> • Collegio Docenti • Consiglio di istituto • Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione • Consiglio di Istituto
OBIETTIVO DI PROCESSO N. 4- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE 4.1. Promuovere attività di formazione dei docenti per favorire una didattica disciplinare attenta alla personalizzazione degli apprendimenti. 4.2. Promuovere attività di formazione dei docenti su didattica e valutazione per competenze compiti di realtà, problem solving, metadidattica, brainstorming, etc...). 4.3. Promuovere attività di formazione dei docenti su tematiche di cittadinanza e didattica digitale.				
AZIONE PREVISTA	RISULTATI ATTESI	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	DIFFUSIONE DEL MIGLIORAMENTO	
AZIONE 14 Attivare una formazione dei docenti per promuovere una didattica/valutazione per competenze (compiti di realtà, problem solving, metadidattica, brainstorming)	Durante l'anno scolastico, prosecuzione di aggiornamento sulle competenze (RETE DEL CASENTINO)	Diffusione di una didattica per competenze con compiti di realtà Sviluppo delle competenze interne	Diffusione di un ambiente di apprendimento attivo	<ul style="list-style-type: none"> • Collegio Docenti • Consiglio di istituto
AZIONE 15 Attivare la formazione dei docenti su BES: - conoscenza dei DSA - conoscenza di BES - pratiche di osservazione per interventi di potenziamento/diagnosi - utilizzo strumenti compensativi - stili di apprendimento	Durante l'anno scolastico formazione on-line e in presenza su BES e DSA: - DSA con AID - BES (ADHD-DOP) - BES (stili di apprendimento) - DSA/BES osservazione e riconoscimento - DSA/BES strumenti compensativi	Diffusione di pratiche di individuazione precoce dei DSA/BES Attivazione di una didattica personalizzata/individualizzata Sviluppo delle competenze interne	Diffusione di un ambiente di apprendimento attento ai bisogni	<ul style="list-style-type: none"> • Collegio Docenti • Consiglio di istituto • Team docenti/Consigli di Classe
AZIONE 16 Attivare la formazione dei docenti in modalità plurima valorizzando professionalità interne all'istituto: - ricerca-azione - tecnologie digitali	Durante l'anno, creazione di gruppi di aggiornamento interno con formatori interni	Valorizzazione risorse professionali Sviluppo competenze didattiche dei docenti	Diffusione di un ambiente di apprendimento attivo	<ul style="list-style-type: none"> • Collegio Docenti • Consiglio di istituto
AZIONE 17 Utilizzo della piattaforme ministeriali - GENERAZIONI CONNESSE (bullismo) - PROGRAMMA IL FUTURO	Durante l'anno, diffusione da parte dell'Animatore Digitale e del Coordinatore di Cittadinanza delle piattaforme MIUR per reperimento materiali	Sviluppo competenze didattiche dei docenti Formazione di docenti tutor	Diffusione di un ambiente di apprendimento attento alle competenze di cittadinanza e di cittadinanza digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Collegio Docenti • Consiglio di istituto

(tecnologia digitale)	informativi e didattici			
OBIETTIVO DI PROCESSO N. 5- INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE				
5.1. Promuovere attività di formazione dei genitori su tematiche di educazione alla cittadinanza digitale.				
5.2. Attivare collaborazioni educative scuola-famiglia				
AZIONE PREVISTA		RISULTATI ATTESI	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	DIFFUSIONE DEL MIGLIORAMENTO
AZIONE 18 Attivare una formazione per docenti e genitori su: - competenze digitali delle nuove generazioni - necessità di supportare i ragazzi verso un uso critico, consapevole e costruttivo della tecnologia (cittadinanza digitale)	Durante Il quadrimestre, diffusione da parte dell'Animatore Digitale e del Coordinatore di Cittadinanza di attenzioni educative in percorsi per gli adulti, con il coinvolgimento di Lion Club, Arma dei Carabinieri/Polizia Postale, psicologo della scuola	Sviluppo competenze educative negli adulti	Diffusione di un ambiente di apprendimento attento alle competenze di cittadinanza e di cittadinanza digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Collegio Docenti • Consiglio di istituto
AZIONE 19 Condivisione con gli studenti e genitori del PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ inserendo l'attenzione alle competenze civiche e di cittadinanza digitale	Durante Il quadrimestre, revisione del Patto Educativo di Corresponsabilità con attenzione all'educazione digitale	Maggiore consapevolezza dei propri diritti e doveri, nel rispetto dei singoli ruoli.	Miglioramento del comportamento degli studenti.	<ul style="list-style-type: none"> • Collegio Docenti • Consiglio di istituto
AZIONE 20 Incrementare la collaborazione scuola-famiglia con gruppi di interesse educativo o progettuale	Durante l'anno, costituzione di un gruppo educativo per condividere problematiche e percorsi da attivare (con DS e FS coprogettazione)	Sviluppo competenze educative negli adulti	Diffusione di un ambiente di apprendimento attento alle competenze di cittadinanza e di cittadinanza digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Collegio Docenti • Consiglio di istituto

FASE DI DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE: TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

I responsabili dell'attuazione saranno di fatto i consigli di classe/team docente e il Collegio Docenti, in quanto il progetto coinvolge tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo e il Dirigente Scolastico. Il coinvolgimento delle famiglie è necessario per formare i genitori verso responsabilità educative specifiche e/o condivise.

Le fasi fondamentali dell'attuazione interessano l'intero anno scolastico 2019-20, in continuità con l'a.s. 2018/19 e in prospettiva di sviluppo 2020/21-2021-22.

I momenti individuati comporteranno un costante monitoraggio al fine di ridefinire, eventualmente, le azioni programmate e migliorare l'efficacia delle stesse. I documenti elaborati saranno divulgati e costituiranno lo strumento per attuare maggiore trasparenza, al fine di consolidare la collaborazione con tutti gli stakeholder, in particolare con le famiglie.

Diffusione dei documenti strutturati:

- nel sito della scuola sarà predisposto uno spazio dove collocare e diffondere il materiale utilizzato;

- in sede di Consigli di Classe e in riunioni specifiche per aree disciplinari, verranno condivisi i dati tra docenti delle varie classi e discipline;
- attraverso incontri per gruppi disciplinari o gruppi di progetto (anche attraverso ricerca-azione) si prevedono momenti di analisi, confronto e diffusione di conoscenze e "buone pratiche";
- la formazione dei docenti sarà strutturata attraverso momenti seminari, lavori di gruppo, lavoro di approfondimento individuale, creazione di materiali che verranno condivisi;
- la collaborazione scuola-famiglia sarà tesa a valorizzare l'azione educativa rendendola maggiormente efficace per la condivisione delle azioni.

Fasi di realizzazione delle attività per il raggiungimento degli obiettivi di processo (da aggiornare in nuovi crono programmi a.s. 2020-21 e 2021-22):

CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ PER A.S. 2019-20												
ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ											
	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO
AZIONE 12 Attivare una formazione dei docenti adatta alla creazione di un ambiente di apprendimento "partecipativo": - UTILIZZO DIDATTICO DELLE TIC - INGLESE VEICOLARE - CLIL - PENSIERO COMPUTAZIONALE - PENSIERO MATEMATICO - METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE (<i>cooperative learning, debate, flipped classroom, problem solving, etc...</i>).	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
AZIONE 13 Favorire un ambiente di apprendimento innovativo e laboratoriale attraverso spazi e arredi: e) Creazione di ambienti innovativi multifunzionali f) adeguamento dell'aula di informatica per una migliore organizzazione g) utilizzo ottimale degli "ambienti" innovativi esistenti attraverso progetti e/o registri di utilizzo h) sistemazione delle biblioteche scolastiche	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
AZIONE 14 Attivare una formazione dei docenti per promuovere una didattica/valutazione per competenze (compiti di realtà, problem solving, metadidattica, brainstorming)		X	X	X	X	X	X	X	X	X		
AZIONE 15 Attivare la formazione dei docenti su BES: - conoscenza dei DSA - conoscenza di BES - pratiche di osservazione per interventi di potenziamento/diagnosi			X	X	X	X	X	X	X			

- utilizzo strumenti compensativi - stili di apprendimento													
AZIONE 16 Attivare la formazione dei docenti in modalità plurima valorizzando professionalità interne all'istituto: - ricerca-azione - tecnologie digitali			X	X	X	X	X	X	X				
AZIONE 17 Utilizzo della piattaforme ministeriali - GENERAZIONI CONNESSE - PROGRAMMA IL FUTURO			X	X	X	X	X	X	X				
AZIONE 18 Attivare una formazione per docenti e genitori sulle competenze digitali delle nuove generazioni, sulla necessità di supportare i ragazzi verso un uso critico, consapevole e costruttivo della tecnologia (cittadinanza digitale)						X	X	X	X				
AZIONE 19 Condivisione con gli studenti e genitori del PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ inserendo l'attenzione alle competenze civiche e di cittadinanza digitale						X	X	X	X				
AZIONE 20 Incrementare la collaborazione scuola-famiglia con gruppi di interesse educativo o progettuale				X	X	X	X	X	X				

FASE DI CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

	OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
OBIETTIVO DI PROCESSO N. 2 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	2.2. <i>Incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche plurime che pongano attenzione ai diversi stili di apprendimento degli studenti (cooperative learning, debate, flipped classroom, problem solving, etc...).</i>	Diffondere pratiche didattiche plurime per la creazione di un ambiente di apprendimento attento agli stili personali	• 30% docenti presta attenzione all'utilizzo di didattiche plurime attente agli stili di apprendimento	✓ Questionari docenti ✓
OBIETTIVO DI PROCESSO N. 4 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	4.1. <i>Promuovere attività di formazione dei docenti per favorire una didattica disciplinare attenta alla personalizzazione degli apprendimenti.</i>	Attivare percorsi formativi disciplinari	• 40% docenti ha partecipato a corsi di aggiornamento su competenze di base	✓ Questionari docenti ✓ Corsi aggiornamento attivati (istituto, Rete di Scopo, rete di Ambito)
	4.2. <i>Promuovere attività di formazione dei docenti su didattica e valutazione per competenze compiti di realtà, problem solving,</i>	Attivare percorsi formativi sulla didattica/valutazione per competenze	• 30% docenti ha partecipato a corsi di aggiornamento su competenze	✓ Questionari docenti ✓ Corsi aggiornamento attivati (istituto, Rete di Scopo, rete di Ambito)

	<i>metadidattica, brainstorming, etc...).</i>			
	4.3. Promuovere attività di formazione dei docenti su tematiche di cittadinanza e didattica digitale.	Attivare percorsi formativi sulle competenze di cittadinanza e digitali degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> • 20% docenti ha partecipato a corsi di aggiornamento su competenze 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Questionari docenti ✓ Corsi aggiornamento attivati (istituto, Rete di Scopo, rete di Ambito)
OBIETTIVO DI PROCESSO N. 5 INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	5.1. Promuovere attività di formazione dei genitori su tematiche di educazione alla cittadinanza digitale.	Attivare percorsi formativi sulla genitorialità	<ul style="list-style-type: none"> • 30% genitori ha partecipato a corsi di aggiornamento su competenze 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Questionari genitori ✓ Seminari attivati (istituto, Rete di Scopo)
	5.2. Attivare collaborazioni educative scuola-famiglia	Creare un gruppo di interesse scuola-famiglia per cooperare su azioni educative rivolte agli adulti e attività da proporre agli studenti	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza del gruppo formalizzato nell'organigramma di istituto • 2 riunioni di coordinamento 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Verbali del gruppo

In particolar modo la verifica riguarderà due momenti specifici quadrimestrali:

- 1. Check 1: marzo 2020- Esame intermedio** di monitoraggio delle azioni.
- 2. Check 2: luglio 2020- Verifica finale** del raggiungimento degli obiettivi di processo e quindi della priorità nel complesso: realizzazione, risultati ottenuti, documenti prodotti, soddisfazione di operatori e stakeholder, esiti della valutazione del comportamento.

FASE DI ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni del Gruppo Autovalutazione (UAV) andranno a considerare l'efficacia delle azioni, le questioni da risolvere, l'approccio attuato.

I tempi di valutazione e eventuale revisione del progetto sono periodici (trimestrali). In modo particolare la valutazione e la verifica finale (giugno 2020) saranno diffuse al Collegio Docenti e comporteranno la considerazione dei punti di forza e debolezza evidenziati al fine di migliorare la qualità degli interventi futuri. La verifica finale considererà gli indicatori e gli strumenti descritti precedentemente.

I documenti saranno condivisi anche nel Consiglio di Istituto.

TERZA SEZIONE**MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN ITINERE****RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

Priorita'	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati
<i>Diffondere la "didattica per competenze" a supporto degli apprendimenti degli studenti</i>	<i>Incremento del numero dei docenti che utilizzano la "didattica per competenze" e si avvalgono di una conseguente "valutazione per competenze" con compiti di realtà e prove autentiche</i>	Luglio 2020 Ottobre 2020	1. Diffusione didattica per competenze e prove autentiche 2. Risultati certificazione competenze classi III sec. 3. Risultati certificazioni LS Inglese INVALSI classi III sec. 4. Esiti Prove INVALSI classi V prim. e III sec. (rispetto a 2019, fascia medio-alta)	➤ 30% docenti "praticano" la didattica per competenze ➤ 15% docenti hanno svolto prove autentiche ➤ Incremento del 5% dei risultati certificazione competenze classi III sec. ➤ Incremento del 5% dei risultati certificazioni LS Inglese INVALSI classi III sec. ➤ Incremento del 5% degli esiti Prove INVALSI classi V prim. e III sec	➤ ...

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati
<i>Sviluppare le competenze di cittadinanza, in modo particolare la "cittadinanza digitale" attraverso l'acquisizione di capacità strumentali, uso consapevole, critico e responsabile dei nuovi mezzi di comunicazione</i>	<i>Aumentare il numero degli studenti coinvolti in progetti di cittadinanza attiva, che supportino anche la strutturazione di una "cittadinanza digitale", nelle classi IV e V della scuola primaria e nelle classi della scuola secondari di I grado.</i>	Luglio 2020	1. Attivazione percorsi di cittadinanza attiva 2. Attivazione del curriculum digitale: Strutturazione di percorsi di "cittadinanza digitale" 3. Diffusione didattica innovativa	➤ Presenza del curriculum verticale di cittadinanza (trasversale) ➤ Presenza del curriculum verticale di cittadinanza digitale (trasversale) ➤ 25% docenti "attivano" una didattica innovativa ➤ 10% docenti hanno svolto attività in Ricerca-Azione	➤ ...

QUARTA SEZIONE

CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEL PDM NELL'ISTITUTO

La sezione registra le azioni attivate nell'istituto per la diffusione, condivisione e realizzazione del PdM.

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA			
MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA	PERSONE COINVOLTE	STRUMENTI	CONSIDERAZIONI NATE DALLA CONDIVISIONE